

# **RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016**

**RELAZIONE TECNICA  
DEL COMITATO ISTITUZIONALE**  
(art. 151 comma 6, D.lgs 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

## SOMMARIO

### Parte I<sup>a</sup> RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

<b>PREMESSA</b>	03
1. La gestione 2016	04
2. Il conto del bilancio	06
3. Il risultato della gestione	11
4. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2016	14
5. La gestione della competenza	16

**Parte I<sup>^</sup>**  
**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

**PREMESSA**

Il Rendiconto della gestione svolge una funzione essenziale di informazione verso l'esterno ed è l'insieme di documenti con i quali l'Ente comunica ai terzi il risultato finanziario ed economico/patrimoniale conseguito nell'arco del periodo amministrativo considerato, illustrando la situazione patrimoniale e finanziaria di fine esercizio.

Contenuti e struttura sono regolati dall'art. 227 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. così come modificati dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e relativi allegati.

Il suddetto decreto 118/2011 ha introdotto delle norme finalizzate all'armonizzazione dei principi e degli schemi contabili delle Regioni e degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42. Tale normativa si applica ai Consigli di Bacino sia in quanto forme associative ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, sia per espressa previsione contenuta nella Convenzione sottoscritta dagli enti locali partecipanti, che rinvia alle norme in vigore per i Comuni.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 menzionato, prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformino la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'introduzione di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Il Consiglio di Bacino ha adottato a regime il principio della competenza potenziata a decorrere dal 1° gennaio 2015. La corretta applicazione di tale principio, consente:

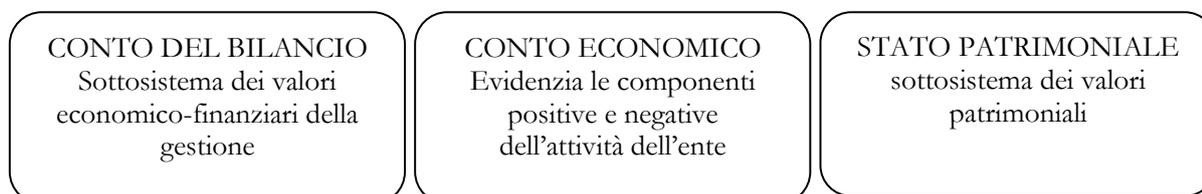
1. di conoscere i debiti effettivi dell'Ente;
2. evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
3. rafforzare la programmazione di bilancio;
4. favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
5. avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

L'art. 227 del D.lgs n. 267 e s.m.i. sopra citato, in particolare, prevede al comma 1 che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante tre distinti documenti: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Tali schemi contabili rappresentano il sistema dei valori aziendali, di cui il conto del bilancio espone il sottosistema dei valori economico - finanziari della gestione, il conto economico evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica e lo stato patrimoniale espone il sottosistema dei valori patrimoniali.

**SISTEMA DEI VALORI AZIENDALI**



Il conto economico è la conseguenza di una specifica disposizione di legge contenuta nell'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 con l'obiettivo di costruire un sistema di rappresentazione dell'attività dell'Ente più consona a dare conto della dimensione finanziaria riferita alla gestione di competenza (mediante rettifica degli accertamenti e degli impegni) e permettere l'avvio di un controllo della gestione attraverso l'applicazione delle tecniche e degli indici in uso nel sistema privato. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. La valutazione dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi è dettata dall'art. 230 comm2 e ss del D.Lgs. 267/2000 e riguarda non solo i beni immobili patrimoniali, ma anche i beni demaniali e i beni mobili.

Il conto del bilancio 2016 è stato redatto secondo i nuovi schemi di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Gli adempimenti che hanno reso possibile la redazione del Rendiconto della gestione secondo le previsioni del nuovo ordinamento sono stati, da un lato, il riaccertamento dei residui attivi e passivi secondo le modalità indicate dalle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del d.lgs. 2 n. 118/2011 e, dall'altro, la ricostruzione dello stato economico patrimoniale. Si riporta quanto disposto dall' art.3, comma 4 del d.lgs. 2 n. 118/2011 suddetto:

*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. (...).*

Sulla base degli inventari, lo stato patrimoniale riporta il valore di tutti i beni secondo le valutazioni dettate dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000.

L'Ente ha rinviato all'esercizio 2017 la riclassificazione dello stato economico-patrimoniale dell'Ente secondo i principi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto degli artt. 227 comma 1 e 232 comma 2 del D.lgs 267/2000 e s.m.i.

La presente relazione pertanto, darà rendicontazione delle gestione finanziaria (competenza e residui) del bilancio analizzando gli scostamenti rispetto alla previsione, i flussi finanziari nonché il risultato di gestione le componenti dell'avanzo di amministrazione.

## 1. LA GESTIONE 2016

La gestione del bilancio si è svolta sulla base delle previsioni approvate dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.1 del 01/06/2016 nelle seguenti risultanze:

2016			
ENTRATE		USCITE	
Titolo	Stanziamiento	Titolo	Stanziamiento
1	0,00	1	589.100,00
2	600.000,00	2	13.000,00
3	2.100,00		

7	100.000,00	5	100.000,00
9	340.000,00	7	340.000,00
Totale	1.042.100,00	Totale	1.042.100,00

Con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 11 del 03/05/2016, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, e sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2016-2018:

**VARIAZIONE ESERCIZIO 2016  
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

<b>VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E ALLA RELAZIONE FINANZIARIA</b>		
<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Oggetto</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	<b>75.173,99</b>	Spese di parte corrente da riaccertare
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	<b>243.000,00</b>	Spese di parte capitale da riaccertare
<b>TOTALE</b>	<b>318.173,99</b>	

<b>VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>Titolo</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo €</b>	<b>Oggetto variazione</b>
I	109041	Personale oneri riflessi	3.000,00	Spese di parte corrente da riaccertare
I	109041	Personale produttività	15.849,99	Spese di parte corrente da riaccertare
I	109043	Incarichi professionali esterni	53.324,00	Spese di parte corrente da riaccertare
I	109043	Irap	3.000,00	Spese di parte corrente da riaccertare
		<b>TOTALE</b>	<b>75.173,99</b>	

<b>VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>Titolo</b>	<b>Intervento</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo €</b>	<b>Oggetto variazione</b>
II	209046	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	243.000,00	Spese di parte capitale da riaccertare
		<b>TOTALE</b>	<b>243.000,00</b>	

## 2. IL CONTO DEL BILANCIO 2016

Il conto della gestione 2016 presenta le seguenti risultanze (accertamenti di entrata e impegni di spesa):

**Tabella 1 - ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA SUDDIVISI PER TITOLO**

<b>GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>
<b>ENTRATE</b>				
Trasferimenti correnti da imprese.	600.000,00	88,79	592.974,00	90,30
Extratributarie	9.856,07	1,46	384,19	0,06
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Entrate per conto di terzi e partite di giro	65.902,02	9,75	63.322,05	9,64
<b>Totale dell'Entrata</b>	<b>675.758,09</b>	<b>100</b>	<b>656.680,24</b>	<b>100</b>
<b>SPESE</b>				
	<b>2015</b>		<b>2016</b>	
Correnti	386.434,50	83,50	400.049,40	85,72
In conto capitale	10.470,48	2,26	3.324,52	0,71
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
Servizi per conto terzi e partite di giro	65.902,02	14,24	63.322,05	13,57
<b>Totale della Spesa</b>	<b>462.716,00</b>	<b>100</b>	<b>466.695,97</b>	<b>100</b>

### GESTIONE COMPETENZA ENTRATE

<b>ENTRATE</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>%</b>	<b>Accertato</b>	<b>%</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	75.173,99	5,54		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	243.000,00	17,86		
Tributarie				
Trasferimenti correnti da imprese	600.000,00	44,11	592.974,00	90,30
Extratributarie	2.100,00	0,15	384,19	0,06
Provenienti da alienazioni, trasf. Capitale e riscoss. Crediti				
Provenienti da accensioni di prestiti	100.000,00	7,35		
Entrate per conto di terzi e partite di giro	340.000,00	24,99	63.322,05	9,64
<b>Totale dell'Entrata</b>	<b>1.360.273,99</b>	<b>100</b>	<b>656.680,24</b>	<b>100</b>

Analizzando ciascun titolo, si evidenzia:

Titolo II

- TIPOLOGIA 103, "trasferimenti correnti da imprese": previsione € 600.00,000, entrate definitive € 592.974,00 così suddivise:
  - € 502.119,00 a carico del Gestore Veritas;
  - € 90.855,00 a carico del Gestore ASI;

non sono state effettuate riscossioni in competenza relativamente agli importi sopra indicati.

L'importo a carico di Veritas, quale contributo per le spese di funzionamento del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, per l'anno 2016 risulta essere pari a € 502.119,00, mentre quello per ASI pari a € 90.855,00:

<b>SPESE FUNZIONAMENTO CONSIGLIO DI BACINO LV</b>	<b>2016</b>	<b>Note/Riferimenti</b>
VERITAS	€ 577.466	Da Piano tariffario 2016-2019 approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 5 del 01.06.2016, si veda l'allegato "Relazione d'Accompagnamento alla predisposizione della tariffa per gli anni 2016-2019 ai sensi della Deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR Gestore VERITAS SpA".
ASI	€ 90.855	Da Piano tariffario 2016-2019 approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 01.06.2016, si veda l'allegato "Relazione d'Accompagnamento alla predisposizione della tariffa per gli anni 2016-2019 ai sensi della Deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR Gestore ASI SpA".
Riduzione da € 668.321 a € 600.000 dell'importo totale del costo di funzionamento del Consiglio di Bacino relativamente all'anno 2015	€ 600.000	Da Allegato "Nota integrativa bilancio 2016 - 2018" alla deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 1 del 01.06.2016.
di cui VERITAS (in funzione della popolazione residente: 660.478)	€ 502.119	Posto che il PEF e le tariffe 2016 di Veritas approvate tengono conto di un importo pari ad € 577.466, la differenza di € 75.347,00 per Veritas S.p.A. costituisce voce di debito delle società da considerare nei conguagli tariffari.
di cui ASI (in funzione della popolazione residente: 128.751)	€ 97.881	Posto che il PEF e le tariffe 2016 di ASI approvate tengono conto di un importo pari ad € 90.855, la differenza di € 7.026,00, costituisce una minor entrata per il CdB

Titolo 3

- TIPOLOGIA 300, "Interessi attivi": previsione 100,00, accertamenti 119,29;
- TIPOLOGIA 500 Rimborsi e altre entrate correnti: previsione 2.000,00, accertamenti 264,90

Le entrate del Titolo 3 (entrate extratributarie), sono diminuite rispetto all'esercizio precedente: € 384,19 accertati nel 2016 a fronte di € 9.856,07 accertati nel 2015. Le suddette entrate sono costituite dagli interessi attivi liquidati per la quasi totalità dalla Banca d'Italia per l'importo di € 119,29, dai recuperi vari di spesa per l'importo di € 264,90. Si deve tener presente che l'importo accertato nel 2015 di € 9.856,07, era costituito per € 9.672,08 da entrate per rimborsi dovuti all'una tantum del rimborso spese legali a seguito della sentenza della Corte di Appello di Venezia n. 560/2015.

## GESTIONE COMPETENZA USCITE

SPESE	Previsioni definitive		Impegnato	
Correnti	664.273,99	48,83	400.049,40	85,72
In conto capitale	256.000,00	18,82	3.324,52	0,71
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	7,35	0,00	
Servizi per conto terzi e partite di giro	340.000,00	25,00	63.322,05	13,57
<b>Totale della Spesa</b>	<b>1.360.273,99</b>	<b>100</b>	<b>466.695,97</b>	<b>100</b>

### MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le uscite del Titolo 1 registrano uno scarto pari a meno 39,78% tra previsioni definitive del bilancio approvato e quelle definitivamente impegnate; gli impegni sono pari al 85,72% del totale impegnato.

Le uscite al Titolo 2 registrano uno scarto pari a meno 98,70 tra previsioni definitive ed impegnato; gli impegni sono pari al 0,71 del totale impegnato.

### MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

La uscite del Titolo 7 registrano uno scarto pari a meno 81,37 tra previsioni definitive ed impegnato; gli impegni sono pari al 13,57 del totale impegnato.

1. La differenza fra il totale delle somme effettivamente impegnate nel corso dell'esercizio e il totale delle somme definitivamente previste deriva principalmente da risparmi di spesa e dalle variazioni di esigibilità in applicazione del principio sopra descritto della competenza potenziata con la creazione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.).

Con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 10 del 13/04/2017 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2016, come indicate nella determinazione del Direttore n. 16 del 4/4/2017, qui di seguito riportate:

#### Residui attivi:

- riaccertati (provenienti dalla gestione residui) € 791.309,61
  - accertati (provenienti dalla gestione di competenza) € 594.358,77
- TOTALE** € 1.385.668,38

#### Residui passivi:

- riaccertati (provenienti dalla gestione residui) € 103.550,81
- accertati (provenienti dalla gestione di competenza) € 71.907,13

**TOTALE** € 175.457,94

Con la suddetta deliberazione inoltre, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato al 01 gennaio 2017 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 in un valore pari ad € 232.737,59 così suddiviso (vedi anche tabella sotto riportata):

- € 42.468,34 per la parte corrente:
  1. F.P.V. oneri riflessi: € 4.200,00;
  2. F.P.V. produttività: € 15.841,69;
  3. F.P.V. incarichi professionali esterni: € 1.500,00;

4. F.P.V. patrocinio legale: € 12.731,20;
  5. F.P.V. servizi per spese di formazione e addestramento del personale: € 516,42;
  6. F.P.V. manutenzioni ordinarie di immobili non ricorrenti: € 6.179,03;
  7. F.P.V. Irap: € 1.500,00;
- € 190.269,25 per la parte in conto capitale;
    1. F.P.V. incarichi professionali esterni per la realizzazione di investimenti € 190.269,25;

Qui di seguito si riportano in dettaglio tutte le economie e le variazioni di esigibilità, relative al titolo I e II della spesa, suddivise per interventi come riportate nel prospetto del Conto del bilancio 2016, e ulteriormente dettagliate per una maggiore comprensione:

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
 PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
 SPESE CORRENTI

1. **CAPITOLO 109041: 56.673,60;**
  1. Tabellare: 45.082,93;
  2. oneri riflessi: € 6.485,95;
  3. straordinario: € 2.098,60;
  4. produttività: € 2.315,60;
  5. assegni per nucleo familiare: € 301,72;
  6. buoni pasto: € 388,80;
2. **CAPITOLO 109042: 327,82**
  1. giornali riviste e pubblicazioni: € 248,77;
  2. altri beni di consumo: € 5,03;
  3. carta, cancelleria e stampati: € 74,02;
3. **CAPITOLO 109043: 145.003,38**
  1. Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione: € 2.643,54;
  2. incarichi professionali esterni € 121.851,15;
  3. utenze e canoni: € 3.192,82;
  4. servizi di pulizia e lavanderia: € 457,56;
  5. manutenzione ordinaria e riparazioni: € 5.695,54;
  6. servizi informatici e di telecomunicazioni: € 731,00;
  7. quote associazioni: € 5.013,00;
  8. premi di assicurazioni: € 2.412,91;
  9. altre prestazioni di servizi: € 600,00;
  10. acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale € 113,24;
  11. rimborso per viaggio e trasloco: € 1.439,00;
  12. oneri per il servizio di tesoreria: € 200,00;
  13. servizi amministrativi: € 137,20;
4. **CAPITOLO 109044: € 695,05**
  1. locazioni di beni immobili € 598,47;
  2. utilizzo beni di terzi € 96,58;
- 5 **CAPITOLO 109047: € 7.056,40**
  1. imposte e tasse diverse: € 1.216,17;
  2. imposta regionale sulle attività produttive: € 5.811,90;
  3. tassa di circolazione dei veicoli a motore: € 28,33;
- 6 **CAPITOLO 109048: € 1.500,00:**
  1. oneri da contenzioso: € 1.500,00;

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI  
 PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA

1. CAPITOLO 101811: € 10.500,00;

Totale economie e delle variazioni di esigibilità di parte corrente che derivano dalla gestione di competenza:

- 1) € 42.468,34 F.P.V.;
- 2) € 221.756,25 economie di spesa comprensive dell'economia relativa al fondo di Riserva;

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le economie e le variazioni di esigibilità in conto capitale invece si registrano:

- CAPITOLO 209045:
  - 1) acquisto autovettura: € 12.675,48;
- CAPITOLO 209046:
  - 1) incarichi professionali esterni per la realizzazione di investimenti € 49.730,75;

Totale economie e delle variazioni di esigibilità in conto capitale che derivano dalla gestione di competenza:

- 2) € 190.269,25 F.P.V.;
- 3) € 62.406,23 economie di spesa titolo II;

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE  
PROGRAMMA 1 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE TESORERIA  
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Per quanto riguarda le economie relative al rimborso anticipazione di prestiti: € 100.000,00:

- 2. CAPITOLO 301301) rimborso anticipazioni di cassa: € 100.000,00;
  - 1) Rimborso anticipazioni di cassa € 100.000,00;

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI  
PROGRAMMA 1 SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO  
TITOLO 7 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Per quanto riguarda le economie relative ai capitoli per Conto di Terzi si registrano:

- 1) CAPITOLO 400001: € 56.820,67;
- 2) CAPITOLO 400002: € 55.794,97;
- 3) CAPITOLO 400003: € 15.583,28;
- 5) CAPITOLO 40005/0: € 20.000,00;
- 6) CAPITOLO 400005/1: € 17.312,21;
- 7) CAPITOLO 400005/2: € 19.401,50;
- 8) CAPITOLO 400006/0: € 6.700,00;
- 9) CAPITOLO 400006/1: € 687,16;
- 10) CAPITOLO 400015: € 84.378,16;

Totale economia dei capitoli Conto Terzi: € 276.677,95

Totale complessivo economie e delle variazioni di esigibilità che derivano dalla gestione di competenza:

- 1) € 232.737,59 FPV;
- 2) € 660.840,43 economie di spesa;

Qui di seguito si riporta la tabella dimostrativa specifica del Fondo pluriennale vincolato sopra citato sia della parte corrente che in conto capitale.

e-u	capitolo	art.	descrizione	stanziamento	Entrate 2016	Uscite 2016	Entrate 2017	Uscite 2017
E	2	0	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	75.173,99	0	0	42.468,34	0
E	3	0	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CONTO CAPITALE	243.000,00	0	0	190.269,25	0
U	1	2	F.P.V. PERSONALE ONERI RIFLESSI	0	0	4.200,00	0	0
U	1	4	F.P.V. PERSONALE PRODUTTIVITA'	0	0	15.841,69	0	0

U	3	2	F.P.V. INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0	0	1.500,00	0	0
U	3	10	F.P.V. PATROCINIO LEGALE	0	0	12.731,20	0	0
U	3	14	F.P.V. ACQUISTO DI SERVIZI PER SPESE DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PERSONALE	0	0	516,42	0	0
U	3	15	F.P.V. MANUTENZIONI ORDINARIE IMMOBILI, NON RICORRENTI	0	0	6.179,03	0	0
U	6	1	F.P.V. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	0	0	190.269,25	0	0
U	7	2	F.P.V. IRAP	0	0	1.500,00	0	0
U	109041	2	PERSONALE ONERI RIFLESSI	60.000,00	0	-4.200,00	0	4.200,00
U	109041	4	PERSONALE PRODUTTIVITA'	41.849,99	0	-15.841,69	0	15.841,69
U	109043	2	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	197.125,17	0	-1.500,00	0	1.500,00
U	109043	10	PATROCINIO LEGALE	14.000,00	0	-12.731,20	0	12.731,20
U	109043	14	ACQUISTO DI SERVIZI PER SPESE DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PERSONALE	4.000,00	0	-516,42	0	516,42
U	109043	15	MANUTENZIONI ORDINARIE IMMOBILI, NON RICORRENTI	6.898,83	0	-6.179,03	0	6.179,03
U	109047	2	IRAP	22.700,00	0	-1.500,00	0	1.500,00
U	209046	1	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	243.000,00	0	-190.269,25	0	190.269,25
<b>TOTALE</b>							<b>232.737,59</b>	<b>232.737,59</b>

**Tabella 2 - FLUSSI FINANZIARI**

<b>FLUSSI FINANZIARI</b>		
<b>Fondo di cassa al 01.01.2016</b>		<b>465.942,49</b>
Riscossioni in conto residui	387.864,99	
Riscossioni in conto competenza	61.972,18	
		<b>450.186,46</b>
Pagamenti in conto residui	58.280,56	
Pagamenti in conto competenza	394.788,84	
		<b>453.069,40</b>
<b>Fondo cassa al 31.12.2016</b>		<b>463.059,55</b>

Il Fondo di cassa diminuisce leggermente nel corso del 2016: € 2.882,94 in meno rispetto alla consistenza di inizio anno. A fronte di € 592.974,00 accertati nell'esercizio 2016 relativamente ai

trasferimenti correnti dei Gestori relativi ai ricavi da tariffa, non vi sono state riscossioni. Nel corso del suddetto esercizio, infatti, l'Ente ha riscosso solo in conto residui:

- €97.881,00 da parte del Gestore Asi quota esercizio 2015;
- €287.148,00 da parte del Gestore Veritas acconto annualità 2014.

La situazione dei versamenti effettuati dai suddetti Gestori è la seguente:

VERITAS spa:

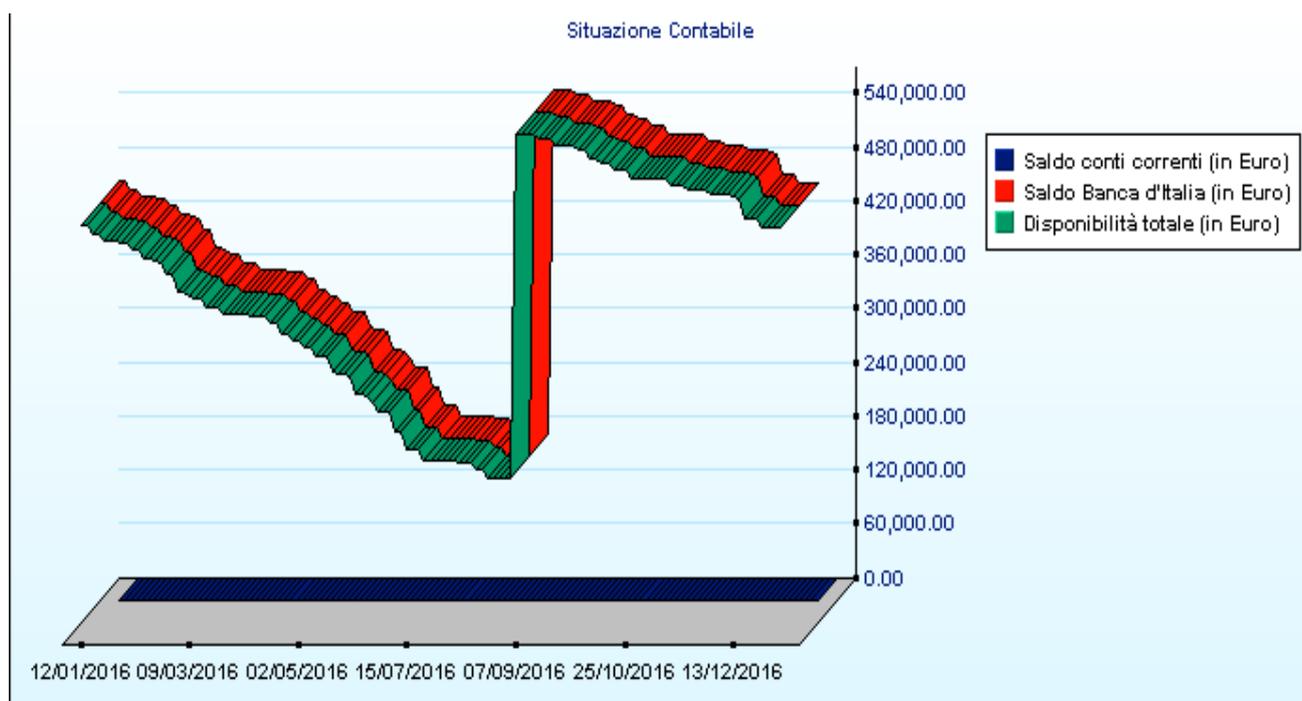
ESERCIZI PREGRESSI	SOMMA PREVISTA DA TRASFERIRE €	SOMMA GIÀ TRASFERITA (€)	SALDO A DEBITO (€)
ESERCIZIO 2014	574.296,00	287.148,00	287.148,00
ESERCIZIO 2015	502.119,00	0,00	502.119,00
ESERCIZIO 2016	502.119,00	0,00	502.119,00
<b>TOTALE ancora da trasferire alla data del 31/12/2016</b>		<b>1.291.386,00</b>	

ASI spa:

ESERCIZI PREGRESSI	SOMMA PREVISTA DA TRASFERIRE €	SOMMA GIÀ TRASFERITA (€)	SALDO A DEBITO (€)
<b>ESERCIZIO 2016</b>	90.855,00	0,00	90.855,00
<b>TOTALE ancora da trasferire alla data del 31/12/2016</b>		<b>90.855,00</b>	

Il Consiglio di Bacino pertanto, al 31/12/2016 vanta l'importo complessivo dai suddetti Gestori di € 1.382.241,00 non ancora versato.

Qui di seguito si riporta un grafico esplicativo degli andamenti dei flussi di cassa del 2016:



L'Articolo 41 comma 1 del D.l 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito in legge dalla Legge di Conversione 23/06/2014 n. 69, dispone che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33." Il prospetto è stato predisposto ed inserito tra gli allegati della deliberazione di approvazione del consuntivo 2016 di cui costituisce parte integrante. Nella presente relazione si dà atto che il tempo medio dei pagamenti è stato: – 19,05, calcolato secondo i parametri di cui al (D.P.C.M. del 22-09-2014).

### 3. IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'art. 186 del D. lgs 267/2000 e s.m.i. stabilisce che "Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio".

Il risultato contabile di amministrazione e quello contabile di gestione, che fa riferimento esclusivamente alla gestione di competenza (esclusi quindi i residui), sono dimostrati nel Conto del Bilancio che rappresenta la gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

#### 3.1 IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato contabile di amministrazione comprende la gestione di competenza e la gestione dei residui.

**Tabella 3 - RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE**

Fondo iniziale di cassa al 01.01.2016	+	<b>465.942,49</b>
Riscossioni	+	450.186,46
Pagamenti	-	453.069,40
Fondo cassa al 31.12.2016	+	<b>463.059,55</b>
Residui attivi	+	1.385.668,38
Residui passivi	-	175.457,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	42.468,34
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	-	190.269,25
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2016</b>	<b>+</b>	<b>1.440.532,40</b>

#### - Formazione dell'avanzo per componenti di gestione -

<b>A) PARTE RESIDUI</b>	<b>Totale</b>
Saldo maggiori e minori accertamenti	-19,99
Residui passivi (eliminati)	2.544,78
<b>Totale gestione residui (A)</b>	<b>2.524,79</b>
<b>B.1) CORRENTE PARTE COMPETENZA</b>	
Entrate correnti (tit. 1, 2, 3) destinate alla parte corrente	593.358,19
Entrate correnti (tit. 1, 2, 3) destinate alla parte capitale	3.324,52
Spese correnti (tit. 1)	400.049,40
Avanzo 2015 applic. ed impegnato Tit. 1 - 3 spesa	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa del Titolo I	75.173,99
Spese rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2016	42.468,34
<b>Gestione corrente di competenza (B1)</b>	<b>222.689,92</b>
<b>B.2) COMPETENZA PARTE STRAORDINARIA</b>	
Entrate tit. 4e 5 destinati a investimenti	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	3.324,52

Fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa del Titolo 2	243.000,00
Spese titolo II	3.324,52
Spese rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2016	190.269,25
<b>Gestione in conto capitale (B2)</b>	<b>52.730,75</b>
<b>Saldo gestione competenza (B= B1 + B2)</b>	<b>275.420,67</b>
<b>C) AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO ( C )</b>	<b>1.162.586,94</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A + B + C)</b>	<b>1.440.532,40</b>

### 3.2 IL RISULTATO CONTABILE DELLA GESTIONE

Il risultato contabile della gestione dà conto esclusivamente della gestione di competenza in termini di riscossioni e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio e dei residui attivi e passivi generati nell'esercizio nonché del Fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa del Titolo 1 e delle spese rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2016.

Nell'esercizio 2016 il risultato per la parte residui è di € 2.524,79, per la parte corrente di competenza è pari ad € **222.689,92**, mentre per la parte straordinaria di competenza il risultato è pari a € **52.730,75**. La quota di avanzo non applicato è pari ad € **1.162.586,94**, ovvero l'intero avanzo 2015 deliberato nel 2016, pertanto, l'avanzo di amministrazione risultante dal saldo di gestione della competenza sommato all'avanzo non applicato è pari a complessivi € **1.440.532,40** come illustrato nella tabella sopra riportata.

### 3.3 ANALISI DELLE COMPONENTI COSTITUTIVE DELL'AVANZO

L'art. 228 co. 3 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011.

E' opportuno, quindi, individuare dettagliatamente le componenti che costituiscono l'avanzo di amministrazione 2016 e l'approfondimento delle cause che l'hanno originato.

**Tabella 4 - COMPONENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'AVANZO 2016		
Avanzo di amministrazione 2016 non applicato	+	<b>1.162.586,94</b>
Minori riaccertamenti dei residui attivi per insussistenza	-	19,99
Minori accertamenti entrate di competenza	-	385.419,76
Minori riaccertamenti dei residui passivi	+	2.544,78
Minori impegni di spesa rispetto alle previsioni di competenza	+	893.578,02
Spese di parte corrente rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2017	-	42.468,34
Spese in conto capitale rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2017	-	190.269,25
<b>Avanzo di amministrazione 2016</b>	<b>+</b>	<b>1.440.532,40</b>

Passando ad analizzare ogni singolo elemento costitutivo dell'avanzo possiamo osservare che, figurano:

1. € 1.162.586,94 per la quota di avanzo 2015 non applicata all'esercizio 2016;
2. € 19,99 relativi a minori riaccertamenti dei residui attivi per insussistenza;
3. € 703.593,75 relativi a minori accertamenti di entrate a competenza, questi ultimi registrati tra:
  - € 7.026,00 tale importo di cui si è già detto precedentemente nel riepilogo dei crediti del Consiglio di Bacino nei confronti del Gestore Asi, è un minor accertamento previsto dal Piano tariffario 2016-2019 approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 01.06.2016, ('allegato "Relazione d'Accompagnamento alla predisposizione della tariffa per gli anni 2016-2019 ai sensi della Deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR Gestore ASI SpA"). Il PEF e le tariffe 2016 di ASI approvate tengono conto di un importo pari ad € 90.855 a fronte di € 97.881,00 inizialmente inseriti nel bilancio previsionale 2016-2008 dell'Ente, la differenza di € 7.026,00 pertanto, costituisce una minor entrata per il CdB;
  - € 1.715,81 relativamente alle previsioni di entrata per le entrate extrabutarie: interessi attivi da Tesoreria Unica e conto corrente con Tesoriere dell'Ente, rimborsi ed altre entrate correnti;

- € 100.000,00 al titolo 5 dell'entrata per mancato ricorso all'anticipazione di cassa.
- € 385.419,76 al titolo 6 servizi per conto terzi e partite di giro;
- FPV 237.737,59

I minori impegni di spesa derivano per € 2.544,78 da insussistenze del passivo mentre rispetto alle previsioni di competenza i minori impegni sono in totale 893.578,02 e sono costituiti, oltre alla mancata spesa relativa all'anticipazione di cassa (€ 100.000,00) e alle partite di giro dei servizi per conto terzi (€ 276.677,95), da vere e proprie economie di bilancio che vanno a confluire nell'avanzo € 221.756,25 per un totale di € 660.840,43 e dalle variazioni di esigibilità (FPV) 232.737,59, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 2:

- CAPITOLO 109041: 56.673,60;
- CAPITOLO 109042: 327,82
- CAPITOLO 109043: 145.003,38
- CAPITOLO 109044: € 695,05
- CAPITOLO 109047: € 7.056,40
- CAPITOLO 109048: € 1.500,00;
- CAPITOLO 209045: € 12.675,48;
- CAPITOLO 209046: € 49.730,75;

### 3.4 LA DISPONIBILITA' DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel sistema di contabilità vigente per gli Enti locali ogni esercizio finanziario non possiede una propria individualità, per cui il risultato della gestione precedente, una volta approvato il Rendiconto, diviene presupposto per la gestione finanziaria successiva.

L'avanzo è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.

La disciplina sull'accertamento e utilizzo dell'avanzo di amministrazione è recata dall'art. 186 e seguenti del D.lgs. n 267/2000.

L'utilizzo dell'avanzo in particolare è puntualmente disciplinato dall'art. 187 e successive modifiche e integrazioni che prevede le seguenti disposizioni:

*“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

*Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce”.*

Per quanto concerne la composizione dell'avanzo, si rileva quanto segue:

- a) avanzo derivante dalla gestione di competenza: trattandosi di minori impegni su spese finanziate da entrate correnti non aventi destinazione vincolata, tutta la quota di avanzo di amministrazione generata dalla gestione di competenza confluisce nell'avanzo libero di amministrazione;
- b) avanzo 2015 non applicato: l'avanzo 2015, pari ad € 1.162.586,94.

L'avanzo di amministrazione 2016 pari ad € **1.440.532,40** come sopra evidenziato, contiene anche la quota dell'avanzo 2015 in quanto non applicato nel corso dell'esercizio 2016; la suddetta somma, poiché deriva da entrate da tariffa di cui al titolo II destinate a finanziare le spese di cui al titolo I e II della spesa, è composto interamente da fondi non vincolati e pertanto è utilizzabile secondo le disposizioni di legge vigenti senza l'obbligo di osservare alcun vincolo di destinazione.

## 4. LA GESTIONE DEI RESIDUI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

#### 4.1 LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

La gestione dei residui evidenzia le seguenti risultanze:

**TABELLA 5 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI**

Residui attivi al 01.01.2016 desunti dal conto del bilancio 2016	+	1.174.296,00
Riscossioni effettuate nell'anno 2016	-	385.029,00
Riaccertamenti per sopravvenienze attive	-	0
Minori riaccertamenti per la parte riconosciuta insussistente	-	19,99
Minori accertamenti per residui giudiziariamente contestati	-	0
Minori accertamenti per residui di dubbia e difficile esazione	-	0
Residui attivi di gestioni precedenti al 2016 riportati a nuovo	+	789.267,00

La somma di € 789.267,00 è costituita da residui attivi che rispettano i requisiti essenziali previsti dai nuovi principi contabili sopra descritti, in particolare per ognuno di essi è individuata l'esigibilità, la ragione del credito, il debitore, il titolo giuridico, nonché la somma e la scadenza. Qui di seguito si riporta in dettaglio la descrizione del relativo oggetto il residuo sopra descritto.

Qui di seguito si analizza la gestione dei residui relativi al 2015 e antecedenti:

- € 287.148,00: riguardano crediti nei confronti dell'Ente Gestore Veritas relativi ai trasferimenti della quota applicazione tariffa: saldo anno 2014;
- € 502.119,00 riguardano crediti nei confronti dell'Ente Gestore Veritas relativi ai trasferimenti della quota applicazione tariffa per l'intero anno 2015;

#### Situazione generale dei residui al 31.12.2016

##### Residui attivi:

Descrizione	Da Residui/da Competenza/totale		Percentuale %
	Residui	Competenza	
Titolo 2 Trasf. Correnti da imprese	Residui	789.267,00	99,75
	Competenza	592.974,00	
	<b>Totale</b>	<b>1.382.241,00</b>	
Titolo 3 Entrate extra tributarie	Residui	0,00	0,01
	Competenza	34,90	
	<b>Totale</b>	<b>34,90</b>	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	Residui	2.042,61	0,24
	Competenza	1.349,87	
	<b>Totale</b>	<b>3.392,48</b>	
Totale Generale	Residui	791.309,51	100
	Competenza	594.358,77	
	<b>Totale</b>	<b>1.385.668,38</b>	

##### Residui passivi:

Descrizione	Da Residui/da Competenza/totale		Percentuale %
	Residui	Competenza	
<b>MISSIONE 9 PROGRAMMA 4</b>			
Titolo 1 Spese correnti	Residui	6.729,99	43,11
	Competenza	68.907,13	
	<b>Totale</b>	<b>75.637,12</b>	
Titolo 2 Spese in conto capitale	Residui	96.820,82	56,89
	Competenza	3.000,00	
	<b>Totale</b>	<b>99.820,82</b>	
<b>MISSIONE 99 PROGRAMMA 1</b>			
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	

Totale generale	Residui	103.550,81	<b>100</b>
	Competenza	71.907,13	
	Totale	<b>175.457,94</b>	

## 5. LA GESTIONE DELLA COMPETENZA

La contabilità della gestione della competenza nell'esercizio finanziario 2016 evidenzia le risultanze contabili esposte nella seguente tabella:

**Tabella 6 - GESTIONE DI COMPETENZA - ENTRATE**

Titolo		Prev. definitive	Accertamenti	Differenze in +	Differenze in -
2	Trasferimenti correnti da imprese	600.000,00	592.974,00		7.026,00
3	Entrate extratributarie	2.100,00	384,19		1.735,10
<b>Entrate correnti</b>		<b>602.100,00</b>	<b>593.358,19</b>	<b>9.156,07</b>	<b>8.741,81</b>
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00		100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	340.000,00	63.322,05		276.677,95
<b>Totale Entrate</b>		<b>1.042.100,00</b>	<b>656.680,24</b>		<b>385.419,76</b>
<b>Avanzo di Amministrazione</b>		<b>1.440.532,40</b>			
<b>Accertamento in meno differenziale</b>			<b>-385.419,76</b>		

Nella gestione di competenza sono state accertate entrate per € 656.680,24 con una differenza negativa rispetto alla previsione definitiva di € 385.419,76, distribuita nei sei titoli come indicato nella tabella sopra riportata.

La tabella evidenzia che lo scostamento in negativo maggiore dalle previsioni di competenza si è verificato al TITOLO 9 Entrate per conto di Terzi e partite di giro per € 276.677,95. Al TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere, lo scostamento di € 200.000,00 è dovuto alla mancata assunzione dell'anticipazione di cassa presso l'Istituto di Tesoreria Banco San Marco.

Il rispetto dell'equilibrio economico fondamentale della gestione di bilancio è dimostrato nella tabella sottostante:

**Tabella 7 - SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA**

SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA		
<b>Accertamenti 2016</b>		
Titolo	Descrizione	Accertamenti
2	Trasferimenti correnti da imprese	592.974,00
3	Entrate extratributarie	384,19
Totale Entrate correnti		<b>593.358,19</b>
<b>Impegni 2016</b>		
MISSIONE 99	Descrizione	Impegni
Titolo 1	Spese correnti	68.907,13
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.000,00
<b>MISSIONE 60</b>		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
<b>Totale</b>		<b>396.813,98</b>
<b>Avanzo economico di competenza</b>		<b>196.544,21</b>

Dal lato della spesa, l'ammontare degli impegni assunti è stato di € 466.695,97 (comprese le spese per servizi per conto di terzi) rispetto alla previsione definitiva di € 1.360.273,99, con economie di € 956.096,19 così distribuite nei quattro titoli:

**Tabella 8 - SPESE**

MISSIONE 9	Previsioni iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Previsioni Finali	Impegni	FPV	Economie (al netto dell'FPV)
Titolo 1	589.100,00	75.773,99		653.773,99	<b>400.049,40</b>	42.468,34	211.256,25
Titolo 2	13.000,00	243.000,00		256.000,00	<b>3.324,52</b>	190.269,25	62.406,23
<b>MISSIONE 20</b>							
Titolo I	10.500,00						10.500,00
<b>MISSIONE 60</b>							
Titolo 5	100.000,00						100.000,00
<b>MISSIONE 99</b>							
Titolo 7	340.000,00			340.000,00	<b>63.322,05</b>		276.677,95
<b>TOTALI</b>	<b>1.042.100,00</b>	<b>318.773,99</b>		<b>1.318.273,99</b>	<b>466.695,97</b>	<b>232.737,59</b>	<b>660.840,43</b>

Per l'analisi dettagliata delle minori spese si rimanda al paragrafo 2 della presente relazione.  
L'analisi per interventi della spesa si articola su due ripartizioni fondamentali, relative, rispettivamente, alle spese correnti e alle spese in conto capitale come risulta dalle tabelle seguenti:

**Tabella 9 - RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO**

MISSIONE Sviluppo sostenibile tutela territorio	9 e del	MACROAGGREGATO	PREV. DEFINITIVE	IMPEGNATO	
<b>SPESE CORRENTI</b>					
<b>Programma 4 Servizio Idrico Integrato</b>		Redditi da lavoro dipendente	286.000,00	228.134,70	
		Imposte e tasse a carico dell'Ente	26.500,00	20.943,60	
		Acquisto di beni e servizi	257.600,00	146.384,01	
		Altre spese correnti	8.500,00	4.587,09	
		<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>578.600,00</b>	<b>400.049,40</b>	
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
			Investimenti fissi, lordi e acquisto di terreni	256.000,00	3.324,52
		<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>3.324,52</b>	<b>3.324,52</b>	